

Zoom

Il primo assessore presentato in contumacia

MATTEO LEGNANI

Da consigliere di zona ad assessore in un sol colpo è un bel salto. Il leghista Alessandro Morelli lo ha fatto nei giorni scorsi, passando dalla Zona 5 alla giunta Moratti, al posto di Massimiliano Orsatti.

Ieri pomeriggio il presidente del Consiglio comunale, Manfredi Palmeri lo ha ufficialmente presentato all'Aula. Ma lui, il Morelli dalla Zona 5, non c'era. Dice di essere rimasto in ufficio (che peraltro è a poche centinaia di metri da Palazzo Marino) a studiare le carte dell'assessorato. Qualcuno, in Consiglio, ha fatto notare che non si fa, che non c'è rispetto per le istituzioni. Forse, però, il Morelli è solo uno che impara in fretta e visto che il sindaco in Consiglio non ci va mai, ha pensato solo di seguire l'esempio del "capo". Rischia però di passare alla storia come l'unico assessore (in Italia?) a essere presentato in contumacia.

Grane

I futuri candidati usino le vacanze per stare in città

ROBERTO POLETTI

Sarebbe il caso di tagliare le vacanze, esattamente come fanno tantissimi cittadini che non se le possono permettere e rimanere a Milano a recuperare il tempo perso. Per quelli che al prossimo giro si vogliono candidare al consiglio comunale, il periodo estivo può essere occasione di analisi e di confronto con la città reale per i tanti che credono di conoscerla.

Prima di ammorbarci con roboanti programmi, i signori del centrodestra, del centrosinistra e quelli che non sono né carne né pesce cerchino di venire a contatto con la vita reale. Approfittino della quiete estiva. Solo così riusciranno a capire se sono adatti al compito di consigliere comunale. Tanti di quelli che abbiamo adesso sono pessimi esempi.

rpoletti@hotmail.com

Palazzo Marino

C'è la partita, Consiglio in forse

In alto mare l'approvazione del Pgt, ma la seduta di giovedì è a rischio per i Mondiali

MASSIMO COSTA

Sono due partite decisive. Una terrà col fiato sospeso tutti gli italiani con la mania del pallone, l'altra disegnerà il futuro urbanistico di Milano fino al 2030. La battaglia del Pgt, approdata in consiglio comunale ben sei mesi fa, ora potrebbe slittare ulteriormente proprio a causa del match della Nazionale di calcio.

Giovedì pomeriggio, mentre la squadra di Marcello Lippi si giocherà la permanenza nel Mondiale contro la Slovacchia, i consiglieri di Palazzo Marino dovrebbero infatti proseguire la discussione degli emendamenti del Piano di governo del territorio. L'incubo di perdersi la partita, però, ieri ha fatto trapelare l'ipotesi di un rinvio strategico per piazzarsi davanti alla televisione con la diretta dal Sudafrica. «Giovedì non votiamo».

Ieri, all'apertura della seduta, si è addirittura sparsa la voce tra i banchi di maggioranza e opposizione che la seduta fosse già stata cancellata. «Non so chi l'abbia messa in giro» si lamenta il presidente del consiglio Manfredi Palmeri. «Il programma prevede sedute quotidiane fino a giovedì, con inizio alle ore 14 e chiusura alle 22,30». Più di un consigliere del PdL, dietro garanzia di anonimato, considera comunque «impossibile» il raggiungimento del numero legale durante Italia-Slovacchia. Un intoppo che renderebbe praticamente impossibile l'approvazione del documento entro lunedì 28 giugno, data uscita dal fatidico (e fragile) accordo tra l'assessore all'Urbanistica Carlo Masseroli e le forze politiche.

Il capogruppo del Pd Pierfrancesco Majorino, ancora contrario a qualche aspetto del Pgt, ci scherza su: «Più Lippi, meno Masseroli». Basilio Rizzo, storico esponente della sinistra radicale, si limita a fare una previsione: «Questa settimana abbiamo in programma quattro sedute, è più probabile che l'ultima sia venerdì».

Ufficialmente in calendario sono rimaste le sedute di oggi, domani e giovedì. La decisione finale, comunque, verrà presa dalla conferenza dei capigruppo in programma domani. Giulio Gallera, capogruppo del PdL, non si sbilancia: «Vedremo». Chi si presenterà sicuramente a Palazzo Marino senza remore calcistiche è il lumbard Matteo Salvini. Il leader milanese del Carroccio, che da tifoso della Padania ha già gufato la nazionale

IERI MATTINA

Guasto tecnico uffici anagrafe fuori servizio

Lunedì nero per il sistema informatico di Palazzo Marino, che ieri è andato in tilt a causa di un guasto tecnico, paralizzando le attività in gran parte degli uffici comunali, anagrafe compresa. A registrare i maggiori disagi per i cittadini l'ufficio anagrafe di via Larga, dove la paralisi di tutti i servizi ha fatto scattare l'intervento degli agenti della polizia locale per tenere sotto controllo la situazione. Se di fronte alla mancanza di informazioni certe sui tempi di risoluzione del problema la maggior parte dei cittadini ha preferito rimandare ad un altro giorno le proprie incombenze, un centinaio di persone è rimasto per tutta la mattinata in attesa all'interno degli uffici comunali, rendendo necessaria la presenza dei vigili per evitare che gli animi si potessero scaldare. La situazione di blocco si è risolta solamente poco dopo le 13, quando gli sportelli in diversi uffici erano già chiusi.

D. BON.



POLITICI TIFOSI

Giovedì prossimo in Sudafrica si gioca Italia-Slovacchia *Fotogramma*

contro Paraguay e Nuova Zelanda, sarà regolarmente al suo posto. «Io ci sarò, se non c'è il consiglio occuperò l'aula da solo» dice Salvini. «Qui tutti parlano di approvare in fretta il Pgt, poi però si rischia di rinviare tutto per la partita». La convocazione fissata giovedì alle 14, due ore prima dell'Italia, potrebbe suggerire un compromesso: si discutono gli emendamenti fino alle 16, poi si sospende per 90 minuti la

discussione per tifare Italia.

La seduta di ieri, nella quale il centrodestra ha ritirato 49 emendamenti, si è conclusa con l'uscita dall'aula della sinistra che ha fatto cadere il numero legale sfruttando alcune assenze del centrodestra. Sul tavolo ci

sono ancora 862 proposte di modifica e il nodo tuttora irrisolto del Parco Sud. Masseroli resta fiducioso: «Andiamo avanti, possiamo ancora farcela lunedì ma l'importante è andare spediti. La città ha bisogno del Pgt». Il presidente Manfredi Palmeri è sicuro: «In questo momento meglio una seduta in più che una in meno». Bisogna vedere se i consiglieri la pensano allo stesso modo.

Casa

Mix sociale, alla Barona il primo condominio modello

FRANCO NICOLETTI

Un albergo, un residence per studenti universitari, una quota di appartamenti riservati a ragazze madre in difficoltà. Alla Barona nasce il primo modello di housing sociale che il Piano di governo del territorio ideato dal centrodestra vorrebbe replicare in tutta la città.

In via Zumbini 6, tra l'università Iulm e il confine sud di Milano, sono state infatti inaugurate ieri le attività del palazzo simbolo della "rigenerazione urbana". Investimenti privati e servizi a prezzi calmierati. Nel cuore della Barona la formula vincente è stata avviata nel 2000,

grazie al progetto che la cooperativa "La cordata" ha realizzato all'interno dello stabile di 4.500 metri quadrati di proprietà della Fondazione Cassoni.

Dal pensionato al pub, dal laboratorio teatrale all'auditorium. Locali dati in affitto e spazi aperti a tutto il quartiere. «Quest'iniziativa deve essere di esempio per tutta la città» dice Carlo Masseroli, assessore allo Sviluppo del territorio. «Con il Pgt abbiamo previsto che il 35% delle nuove riqualificazioni urbane siano destinate all'housing sociale. Le periferie hanno bisogno di punti di riferimento».

IL PROGETTO

VIA ZUMBINI 6

Alla Barona, tra lo Iulm e il confine sud di Milano, è nato il primo esempio di "housing sociale" della città: un palazzo privato, gestito da una cooperativa, che offre "spazi sociali destinati all'integrazione"

GLI SPAZI

I 5.000 metri quadri sono divisi tra appartamenti ad affitti calmierati, un pensionato per studenti, un auditorium, un pub e un ristorante. Quattro appartamenti, inoltre, sono riservati a giovani madri sole

PGT

Il Pgt approvato dalla giunta prevede che il 35% dei nuovi progetti di riqualificazione urbana sia riservato all'housing sociale



Carlo Masseroli [Ftg.]